De Kooning e l’espressionismo astratto

Willem de Kooning è stato uno dei più importanti artisti dell’astrattismo del XX secolo, insieme a Jackson Pollock e a Mark Rothko.



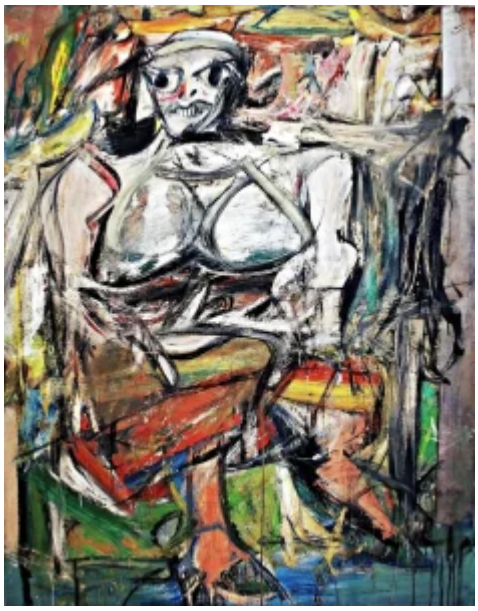
Nato in Olanda nel 1904, de Kooning si trasferì negli Stati Uniti negli anni ’20 e presto cominciò a farsi notare per la sua abilità nel disegno e nella pittura.

Negli anni ’40, de Kooning divenne uno dei principali esponenti dell’Espressionismo astratto, un movimento artistico che cercava di rappresentare la realtà attraverso forme e colori.
Le opere di quel periodo, come “Pink Angels” e “Excavation”, sono caratterizzate da linee nervose, forme organiche e un uso intenso del colore.

Negli anni ’50, de Kooning sviluppò uno stile più gestuale e meno controllato, caratterizzato da pennellate fluide e spesso veloci.
Opere come “Woman I” e “Woman II” mostrano una donna, riconducibile alla figura umana, ma sulla via dell’astrattismo.

Le opere

Tra le opere più famose di de Kooning c’è la serie di dipinti raffiguranti donne.



Tra questi spiccano “Woman I” e “Woman II”, opere monumentali che mostrano figure femminili dipinte in modo astratto, con linee nervose e colori accesi.

All’origine di Woman I c’è un piccolo pezzo di carta: un sorriso estrapolato da una pubblicità di sigarette.
Quello stesso sorriso è stato trasportato da de Kooning sul quadro e rappresenta la sua genesi: è un sorriso perturbante, inquietante, quasi un ghigno.

Questi dipinti sono considerati alcuni dei migliori esempi dell’Espressionismo astratto, e sono stati esposti in numerose mostre e musei di tutto il mondo.

Un’altra serie di opere importanti di de Kooning è costituita dai dipinti degli anni ’40, come “Pink Angels” e “Excavation”.

Una coppia di quadri che prende spunto dalla vita urbana è “Attic” e “Excavation”, concepiti insieme, proprio perché rappresentano il punto più alto e contemporaneamente quello più basso visibile in una città nella sua concezione frammentaria.



Sono entrambi quadri che parlano il linguaggio dei graffiti urbani, del segno primitivo e pulsionale, quello della linea, appunto.

Il tema di “Excavation” può essere riconducibile sia allo scavo urbano sia a quello interiore, personale, uno scavo nella memoria, nei ricordi e nei traumi.

Questi quadri sono caratterizzati da linee spezzate, forme organiche e un uso intenso del colore, e rappresentano un punto di svolta nella carriera dell’artista.

Oltre a questi dipinti, de Kooning ha anche creato numerose sculture in bronzo e in acciaio, tra cui “Clamdigger” e “Seated Woman”.

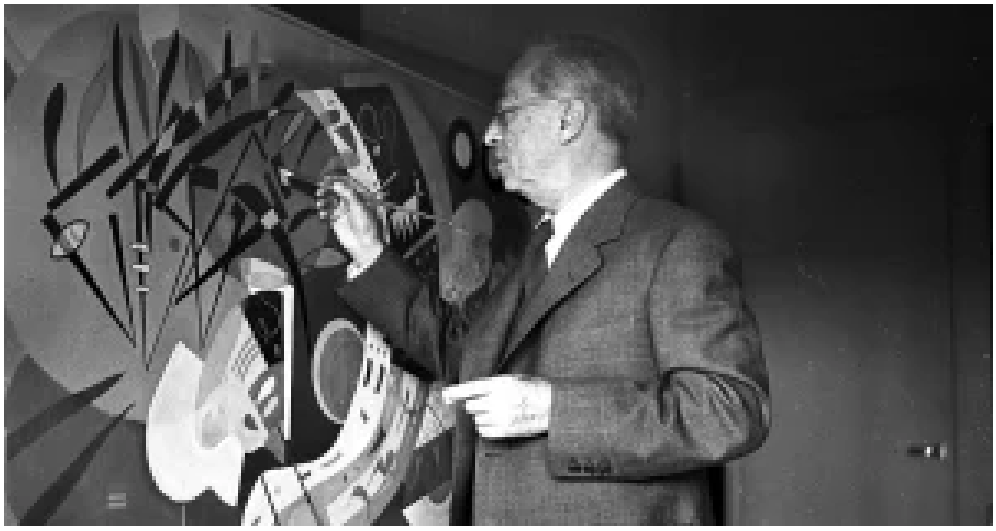
Queste opere rappresentano un altro aspetto importante del lavoro dell’artista, e dimostrano la sua abilità nell’esplorare diverse tecniche e materiali.

In generale, le opere di de Kooning sono caratterizzate da un uso intenso del colore, linee nervose e una certa tensione tra l’astrazione e la riconoscibilità delle forme.

Grazie alla loro originalità e al loro impatto, queste opere sono considerate alcune delle più importanti nella storia dell’arte moderna.

De Kooning continuò a lavorare e a sperimentare fino alla sua morte nel 1997.
La sua influenza sulla pittura del XX secolo è stata enorme, e molte delle sue opere sono oggi considerate capolavori dell’arte moderna.

Kandinsky prima dell’astrattismo



Tutti noi conosciamo Kandinksy, il grande pittore che con i suoi motivi astratti e geometrici ha fatto innamorare il mondo.
Ma è sempre stato così?

Wassily Kandinsky (o Vasilij Kandinskij) nacque a Mosca nel 1866 ma visse per larga parte della sua vita in Europa, soprattutto in Germania.

Agli inizi



Sin dall’infanzia fu attratto dai colori e dalla loro espressività. I primi dipinti, databili attorno al 1902-1907, periodo che lui chiama dei “disegni colorati” sono per noi ciò che più si discosta dall’idea che abbiamo di Kandinsky.

Sono dipinti ricchi di colori accesi e vivaci e caratterizzati da una prepotente linea di contorno.
Essi richiamano un po’ le vetrate gotiche come se fossero composti da piccoli pezzi di vetri dai colori vibranti.

Il folklore russo è vivo nella memoria di Kandinsky al momento della produzione di queste opere.

L’impressionismo in Italia



Successivamente, nel suo soggiorno italiano a Rapallo, Kandinsky si avvicina all’impressionismo e inizia a produrre dipinti aventi come soggetto la costa ligure.

Memore del suo incontro con le opere di Monet, ed essendo affascinato da questa pittura non lineare che gioca con i colori, dipinge dolcissimi quadri come “Rapallo. Paesaggio con battello a vapore.”

Il cambiamento di stile è evidente e sconvolgente. Ma questo rappresenterà solo un breve intervallo nella carriera pittorica dell’artista, poiché negli anni subito seguenti la presenza espressionista diverrà protagonista delle opere di Kandinsky.

L’incontro con l’espressionismo



In questa fase il pittore, seguendo quella che difatti è la poetica dell'espressionismo tedesco, deforma e stilizza la realtà usando colori accesi e contrastanti. Da questo momento in poi Kandinsky si dedicherà alla creazione delle sue opere più celebri.

Nel 1905 fonda a Dresda "Die Brucke" (Il Ponte), mentre nel 1910 pubblica ***Lo spirituale dell'arte***, un caposaldo nella storia dell'arte mondiale.



Le prime opere appartenenti a questo nuovo influsso espressionista sono caratterizzate da colori violenti e rappresentano principalmente vedute di Murnau, un paese a sud di Monaco: la chiesa, la torre, case.
Sono dipinti straordinari ed estremamente coinvolgenti.

La via per l'astrattismo



Ma cosa succede poi? Lentamente, i soggetti dei suoi dipinti vengono meno… le figure sono sempre più sfocate, più confuse, i colori si fondono tra di loro senza più un linee di contorno.

Tutti i soggetti si fondono insieme e divengono un uno, come nel caso di Suono Bianco del 1908.

Finché, ad un certo punto, tutte le forme spariscono e non resta che il colore.
Senza titolo (Studio per Composizione VII, Prima astrazione) è stata a lungo considerata la prima opera astratta della storia. Kandinsky dipinge quest’opera nel 1910, apportando dietro la scritta “acquerello astratto”.



In quest’opera è centrale il ritmo, il linguaggio è rappresentato da forme e linee vibranti.

Da questo momento in poi, il grande Kandinsky comincerà a produrre le sue opere geometriche più famose, che tutti noi conosciamo.
Ma è stato un viaggio lungo e tortuoso quello che l’ha condotto all’astrattismo.